

ELENCO DOTTORANDE/I XXXIII CICLO (TUTOR E ARGOMENTI)

NOME E COGNOME	TUTOR	ARGOMENTO
SILVIA CAMMERTONI Titolo provvisorio: <i>Il saggio come genere letterario e il saggista come autore: il caso Sergio Solmi</i>	Prof. Raffaele Manica	Il Novecento è stato il secolo più eminentemente critico e saggistico, tanto che il saggio pervase anche il romanzo e la poesia. La difficoltà nel tracciare i contorni di questo genere letterario è la prova della ricchezza e della varietà delle forme stilistiche in cui si articola. Nella sua essenza, il saggio è il rapporto tra un oggetto e un soggetto che si esprime in uno stile, il presente studio intende sostenere la parità di dignità letteraria tra il saggio critico e il suo argomento. L'oggetto di studio privilegiato della ricerca sarà la prosa limpida di Sergio Solmi, poeta e saggista tra i più importanti della letteratura italiana della prima metà del Novecento, in dialogo con molti degli intellettuali e degli artisti a lui contemporanei.
GIULIA BRANDINELLI Titolo provvisorio: <i>Cesare Vivaldi critico d'arte</i>	Prof. Stefano Gallo (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), Cotutor Prof.ssa Barbara Cinelli (Università degli Studi Roma Tre)	Il progetto di ricerca è volto allo studio dell'attività critica di Cesare Vivaldi a partire dagli anni '50. L'obiettivo è di redigere una biografia intellettuale del critico, figura cruciale per l'andamento dell'arte italiana, tramite lo studio filologico dei suoi scritti e della corrispondenza personale. Lo stato attuale degli studi evidenzia come non sia stata effettuata alcuna ricerca monografica sul critico; solo negli ultimi anni sono state pubblicate interviste o articoli che mettono in luce l'importanza della sua attività. Imprescindibile per la mia ricerca è la consultazione del fondo Cesare Vivaldi conservato presso l'archivio della Fondazione Mario Novaro di Genova, il cui nucleo principale è composto da circa 3000 lettere e da alcuni testi autografi; alla fine degli anni '80 infatti lo stesso Vivaldi ha concordato con Maria Novaro il lascito del suo archivio personale alla Fondazione.
VALENTINA MANACORDA Titolo provvisorio: <i>Fotografía e intermedialidad en la narrativa mutante de Agustín Fernández Mallo y Manuel Vilas.</i>	Prof.ssa Loretta Frattale Tesi in co-direzione con la Prof.ssa Teresa Gómez Trueba Università di Valladolid	L'intermedialità è oggi, dopo la rivoluzione digitale, un concetto fondamentale per capire la nostra epoca, la sua estetica e i suoi meccanismi comunicativi. Il presente lavoro di ricerca s'inserisce nell'attuale dibattito teorico sull'intermediazione proponendosi di individuare e analizzare, nel panorama letterario spagnolo del Terzo millennio, un repertorio di testi caratterizzati dalla fusione e dalla sinergia di linguaggi diversi: il libro illustrato, la graphic novel, la poesia visiva, i fototesti letterari ecc. Si rifletterà anche sulle implicazioni che questo nuovo campo di ricerca può avere sul processo di insegnamento-apprendimento nell'intento di pervenire alla formulazione di nuove proposte didattiche.
ANNA MARIA ROSSI Titolo provvisorio: <i>Lingua di genere e</i>	Prof.ssa Stefania Cavagnoli	La ricerca verte sull'analisi di testi autobiografici di alcune delle figure femminili più significative della mistica del Novecento, con particolare attenzione all'uso delle metafore. Ci si concentrerà sugli aspetti linguistici di tale uso, con riferimento alle teorie della linguistica cognitiva e nel contesto degli studi sulla lingua di genere. L'obiettivo è quello di fornire elementi per rispondere alla

<p>scrittura. L'uso della metafora nei testi autobiografici di alcune mistiche del Novecento.</p>		<p>domanda: esistono modalità di scrittura che caratterizzano tipicamente l'espressione femminile e maschile? La scelta della scrittura autobiografica e dei testi mistici va nella direzione di individuare, per l'analisi della variante "genere" nella produzione scrittoria, delle variabili il più possibile non intaccate da stereotipi sociali e culturali in modo da poter compiere un passo ulteriore, attraverso la porta della metafora, nell'universo del pensiero e della parola femminile.</p>
<p>ALESSANDRA CAFFIO Titolo provvisorio: <i>Committenza artistica di Filippo Sergardi 1466-1536</i></p>	<p>Prof.ssa Maria Beltramini Cotutor: Prof. Roberto Bartalini (Università di Siena)</p>	<p>L'obiettivo della ricerca è quello di tratteggiare un ritratto accurato di Filippo Sergardi, personaggio d'origine senese che godette di gran prestigio nella Roma dei primi decenni del XVI secolo. Figura di spicco della curia pontificia, fu uno degli esecutori testamentari di Agostino Chigi, divenendo, all'indomani della morte di quest'ultimo, amministratore dell'eredità e tutore dei suoi figli. Nel ricomporre l'intera vicenda, particolare rilievo sarà accordato al rapporto con le arti figurative e all'attività di Sergardi come committente, ponendo l'accento soprattutto sulle imprese da lui patrocinate nonché sulle iniziative portate avanti per conto della famiglia Chigi.</p>
<p>GIORGIA DE SANTIS Titolo provvisorio: <i>L'eredità medievale di Christopher Marlowe: il teatro religioso e la sua influenza sulla produzione marloviana</i></p>	<p>Prof.ssa Daniela Guardamagna</p>	<p>Il progetto di ricerca si propone di analizzare la relazione tra Christopher Marlowe e il teatro religioso medievale: si intende portare alla luce il contributo che i <i>moralities</i>, i <i>miracle plays</i> e, in generale, il <i>vernacular drama</i> medievale hanno apportato alla produzione del drammaturgo, un autore il cui canone si colloca a metà strada tra letteratura medievale e <i>world-view</i> rinascimentale. Il progetto mira, nello specifico, a mettere in evidenza la continuità tra i due periodi attraverso uno studio comparato dei testi medievali e marloviani, insieme ad un'analisi articolata sul piano tematico, strutturale e linguistico.</p>
<p>ANNA MARIA DI MONACO Titolo provvisorio: <i>La triglossia in Italia tra la metà del Quattrocento e le Prose del Bembo (1450-1525): strategie del discorso e commutazione di codice in un corpus di testi di area centro-meridionale</i></p>	<p>Prof. Pietro Trifone</p>	<p>Il presente progetto di ricerca vuole analizzare la situazione linguistica italiana tra la seconda metà del Quattrocento e la pubblicazione delle Prose del Bembo (1525) in termini di triglossia latino-volgare locale-toscano. Le tre componenti saranno prese in esame nello studio di un <i>corpus</i> di testi di provenienza alto-meridionale, con particolare riguardo alle dinamiche della commutazione di codice, alla luce del campo di studi dell'<i>Historical Code-Switching</i>, sviluppatosi negli ultimi anni nell'ambito della storia della lingua inglese. L'analisi sarà caratterizzata dall'applicazione di alcune ipotesi empiriche elaborate nello studio della commutazione di codice nel parlato sincronico allo scritto in diacronia, con un approccio integrato, funzionale e morfosintattico.</p>
<p>FRANCESCA</p>	<p>Prof. Francesco</p>	<p>La ricerca intende ricostruire il <i>corpus</i> pittorico e grafico di Mariotto Albertinelli nonché precisare il</p>

<p>MARI Titolo provvisorio: <i>L'opera pittorica e grafica di Mariotto Albertinelli</i></p>	<p>Grisolia Cotutor: Chris Fischer</p>	<p>ruolo dell'artista nel contesto fiorentino e toscano tra la fine del Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento. A distanza di poco più di quarant'anni dall'unica monografia dedicata al pittore, edita da Ludovico Borgo nel 1976, e potendo contare sulle acquisizioni e sulle riflessioni scaturite dai successivi studi relativi all'opera di Fra' Bartolomeo, è opportuno tornare oggi a riflettere sulla figura dell'Albertinelli allo scopo di riconsiderare le molte questioni ancora irrisolte: la sua produzione grafica, i rapporti di bottega con Fra' Bartolomeo e il suo peso nella formazione degli artisti della generazione successiva.</p>
<p>ERIC HERMANN SIAKE Titolo provvisorio: <i>Le interferenze culturali nell'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano in Camerun, nelle regioni dell'estremo nord, dell'est e dell'ovest: problematiche e prospettive.</i></p>	<p>Tutor: Stefania Cavagnoli</p>	<p>Nell'ambito della ricerca sulle lingue e soprattutto sulle lingue seconde, la problematica dell'interferenza è sempre stata il cuore di tante polemiche o meglio, ha sempre costituito l'oggetto di studi vari. Molte sono state le teorie elaborate nello studio delle interferenze di una lingua su un'altra, della lingua madre o lingua prima sulla lingua seconda. Queste interferenze sono di vario tipo: dalla fonetica e/o fonologia, alla sintassi, senza trascurare il livello semantico. In Camerun, paese dell'Africa Centrale ed ex-colonia tedesca che attualmente condivide il francese e l'inglese come lingue ufficiali, si è studiata l'influenza delle lingue locali sulla lingua francese e/o l'inglese; interferenze che hanno dato alla luce nuove lingue come il pidjin-English e il Camfranglais. L'italiano è stato invece introdotto nel 2012 nelle scuole secondarie come lingua a scelta alla pari dello spagnolo e del tedesco, lingue di lunga tradizione. La presente ricerca vuole studiare l'influenza della cultura degli apprendenti, ovvero degli alunni, sull'apprendimento della lingua di Dante, nonché sull'insegnamento di questa lingua in Camerun.</p>
<p>GIULIA MAGAZZÙ Titolo provvisorio: <i>Il fenomeno del fansubbing: confronto tra traduzione amatoriale e professionale in un corpus di serie tv</i></p>	<p>Tutor: Daniela Guardamagna</p>	<p>Il presente progetto di ricerca si inserisce nel campo della traduzione audiovisiva e, in particolare, si focalizza sullo studio del doppiaggio e della traduzione amatoriale, meglio nota come <i>fansubbing</i>. Verranno presi in esame diversi episodi tratti da una o più serie tv e saranno messi a confronto i sottotitoli ufficiali con quelli amatoriali, in modo da analizzare le diverse strategie traduttive adottate e l'influenza che queste ultime hanno avuto sul pubblico.</p>